

Episodio di SCANSANO 14.06.1944

Nome del Compilatore: MARCO GRILLI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Scansano	Grosseto	Toscana

Data iniziale:14/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			1	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Cavallucci Angelo*, nato il 07/10/1903 a Scansano.
2. *Corrieri Pietro*, nato il 27/06/1885 a Scansano.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

La prima formazione partigiana scansanese fu quella dei "Tigrotti di Maremma", attiva dal novembre 1943 e comandata da Domenico Ottaviani, prima della sua aggregazione ai patrioti di Montebuono di Sorano, guidati dal capitano Roderick. Dopo numerose azioni di asportazione di esplosivi dalle miniere e requisizione degli ammassi, la banda subì un rastrellamento (febbraio 1944) e si disperse per poi ricostituirsi sotto la guida di Luigi Canzanelli (il tenente "Gino"), che si era spostato dall'area di Montauto nei boschi di Murci-Pomonte, dove aveva costituito una formazione agguerrita e in espansione (confluita

poi nel 7. Gruppo bande del Raggruppamento "Monte Amiata", settore B, guidato dal tenente Lucchini), che mirava a difendere aree strategiche (Fattoria del Granaione sede della Missione Flax del Sim e zona dei Pianetti, possibile testa di ponte per l'eventuale sbarco alleato in Maremma), mantenendo un forte movimento partigiano all'interno del "triangolo fascista" Arcidosso (sede carceri e Tribunale), Scansano (Questura) e Paganico (Prefettura). Dopo molte ed efficaci azioni il tenente "Gino" cadde nel rastrellamento condotto dalla 98. Legione GNR (Murci, 7 maggio 1944), così che i "Tigrotti" si riorganizzarono sotto la guida di Ottaviani e in parte passarono agli ordini del 7. Gruppo bande di Lucchini. Dall'aprile-maggio 1944 nell'area di Scansano agirono anche altre formazioni partigiane: il Distaccamento di Monte Bottigli della formazione di Grosseto dipendente dal CPLN; il Nucleo partigiani di Scansano, sorto dal distacco dalla banda autonoma di Magliano in Toscana, e la banda di Montorgiali del Raggruppamento "Monte Amiata", settore C. Coi sabotaggi e gli attacchi ai mezzi tedeschi i partigiani agevolarono la liberazione dell'area di Scansano (12-14 giugno 1944), senza riuscire però a evitare le rappresaglie sui civili da parte delle truppe in fuga, come nel caso dell'uccisione di Cavallucci e Corrieri, avvenuta in circostanze non note il 14 giugno 1944. Corrieri morì il 13 luglio successivo in seguito alle ferite riportate.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con colpi d'arma da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto:

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

A Scansano era dislocato il 188. Battaglione d'istruzione della 92. Infanterie-Division.

Estremi e Note sui procedimenti:

Per questo episodio non fu mai avviato alcun procedimento giudiziario.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Scansano non vi sono monumenti, cippi o lapidi che ricordano l'uccisione dei civili Cavallucci e Corrieri, ma lungo la strada della Dogana, più precisamente al Materozzo, il 19 agosto 1945 fu inaugurato un cippo monumentale in memoria del capo partigiano Luigi Canzanelli (medaglia d'argento al Valor Militare) e del suo attendente Giovannino Conti (medaglia di bronzo al Valor Militare), voluto e realizzato dall'Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Murci, grazie anche alle offerte della popolazione.

Musei e/o luoghi della memoria:

Mostra permanente dell'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea (Isgrec): "Stragi nazifasciste nella provincia di Grosseto", visitabile nella Biblioteca Francesco Chioccon dell'Isgrec, in Via de' Barberi 61, Grosseto.

Onorificenze**Commemorazioni**

A Scansano le commemorazioni ufficiali della liberazione dal nazifascismo vertono principalmente sul ricordo del sacrificio dei partigiani combattenti, in primis su una delle principali figure della Resistenza maremmana, il tenente *Gino* Luigi Canzanelli, lo sbandato milanese del Regio Esercito che dalla zona di Montauto si trasferì a Murci, dove pose la base della sua banda e cadde nel corso del rastrellamento fascista del 7 maggio 1944, insieme al suo attendente Giovannino Conti. Al sottotenente Luigi Canzanelli è ancora oggi intitolata la Caserma dei Carabinieri di Grosseto.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Roger Absalom, Paola Carucci, Arianna Franceschini, Jan Lambertz, Franco Nudi, Simone Slaviero (a cura di), *Le stragi nazifasciste in Toscana 1943-45. 2. Guida alle fonti archivistiche. Gli archivi italiani e alleati*, Roma, Carocci, 2004, pp. 64, 79, 94, 105-115, 174, 188.
- Giulietto Betti, Franco Dominici, *Banda Armata Maremmana. La Resistenza, la guerra e la persecuzione degli ebrei a sud di Grosseto 1943-1944*, Effigi, Arcidosso, 2014, pp. 74, 114, 125-133, 157-158.

- Nedo Bianchi, *Il tenente Gino e il soldato Giovanni*, Edizioni ETS, Pisa, 2007, pp. 40-42, 56-64, 75, 87-112.
- Nicola Capitini Maccabruni, *La Maremma contro il nazifascismo*, La Commerciale, Grosseto, 1985, p. 141.
- Luciano Casella, *La Toscana nella guerra di liberazione*, La Nuova Europa Editrice, Carrara, 1972, pp. 188-194.
- Comitato per le celebrazioni del XX della Resistenza, *La Provincia di Grosseto alla macchia. Atti e documenti delle formazioni partigiane e del Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale*, Amministrazione provinciale, Grosseto, 1965, pp. 19-40, 50-51, 95-96, 128-132, 177-180.
- Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, *1943-'45, La liberazione in Toscana. La storia, la memoria. Testimonianze, ricordi dai comuni toscani*, Giampiero Pagnini editore, Firenze, 1994, p. 132.
- Renzo Vanni, *La Resistenza dalla Maremma alle Apuane*, Giardini, Pisa, 1972, pp. 120-126.
- Giovanni Verni, *Cronologia della Resistenza in Toscana*, Roma, Carocci, 2005, cd allegato.

Fonti archivistiche:

- ACS, Ministero dell'Interno, Direzione generale Pubblica Sicurezza, Divisione Affari generali e riservati, Categorie permanenti RSI A/R – Attività ribelli, b. 6, f. 26 Grosseto.
- ACS, Presidenza del consiglio dei ministri, Alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo, b. 445, XV-6 Fascicoli provinciali. 31 – Firenze, documentazione sul rastrellamento di Scansano del 7 maggio 1944.
- AS Grosseto, R. Prefettura, b. 797, f. Relazioni della Resistenza.
- ISGREC, Anpi, Serie II, b. 16, Anno 1946, relazione e ruolini bande, Nn1 "Nucleo di Scansano, Relazione generale; ruolino forza; schede personali"; Nn4 "Monte Bottigli", Relazione generale formazione partigiana "Sempre Presente", dislocata nella zona di Monte Bottigli; Nn5 "Gruppo bande Ten. Antonio e Ghiara Mario, Montauto e Arancio"; Nn6 Relazione sul Raggruppamento patrioti "Amiata".
- ISGREC, Anpi, Serie II, b. 17, Elenchi dei fucilati per rappresaglia dai nazifascisti; pratiche per pensioni ai discendenti; pratiche per sussidi ai familiari e per pensioni.
- ISGREC, Anpi, Serie II, b. 22, Relazioni formazioni partigiane Grosseto e provincia e atti relativi ai riconoscimenti; Pp2 Raggruppamento Patrioti Monte Amiata, Banda di Montorgiali; Pp 18 "Gruppo Patrioti di Scansano"; Pp 20 Banda Tigrotti di Maremma, Baccinello.
- ISGREC, Resistenza in Maremma, v. 4, Capitini-Maccabruni, Cartografia.
- ISRT, Lelio Barbarulli, Relazione dell'attività svolta dal "Settore B" del Raggruppamento "Monte Amiata".

Sitografia e multimedia:

- www.grossetocontemporanea.it
- www.isgrec.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

*ISTITUTO STORICO GROSSETANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA.
MARCO GRILLI.*